Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

IERI MATTINA E NEL POMERIGGIO PER LE VIE DEL CENTRO

Cortei di edili, di braccianti e di donne protestano contro l'incuria governativa

Delegazioni al ministero del Lavoro e a quello dell'Agricoltura - Impegni per il rifornimento del foraggio per il bestiame - Manganellate della Celere contro chi reclamava assistenza

Il risentimento popolare contro l'incuria delle autorità governative, indifferenti dinanzi al dramma provocato dal maltempo in città e nelle campagne, si è manifestato ieri, nelle vie del centro, nel corso di cortei di protesta.

Ieri mattina, duemila edili, braccianti e donne sono affluiti nella Camera del lavoro dai vari centri della provincia. La maggior parte erano dei Castelli e alcune delegazioni provenivano dai centri ancora paralizzati dalle abbondanti nevicate. Dopo un'assemblea che ha avuto luogo nella sede confederale, una delegazione, seguita da un lunghissimo corteo, si è recata al ministero del lavoro, sotto la guida dei deputati Cianca e Rubeo e dei dirigenti sindacali Morgia e Crisman. Al ministro Vigorelli sono state sottoposte le richieste più urgenti, vale a dire il pagamento degli assegni familiari anche a chi non ha lavorato per 24 ore settimanali, la corresponsione di un sussidio straordinario e dei contributi della Cassa integrazione guadagni.

Mentre la delegazione conferiva con l'onorevole Vigorelli, dalla folla sono partite grida altissime: «Pane, pane, abbiamo fame». La Celere, che fino allora si era accontentata di sorvegliare i dimostranti, è calata con i manganelli sollevati verso i lavoratori e le donne. Si sono avuti i soliti caroselli, ma alla fine i vice questori e il capo dell'ufficio politico, che dirigevano le cariche hanno ordinato ai loro uomini di desistere dai tentativo di far sgombrare la strada.

La risposta dell'onorevole Vigorelli alle richieste della delegazione, comunicate più tardi ai dimostranti, ha fatto riaccendere il corto di grida. Il ministro socialdemocratico ha infatti respinto la richiesta relativa al sussidio straordinario ed ha dichiarato di non avere poteri per far corrispondere gli assegni familiari.

Successivamente la delegazione si è recata al ministero dell'Agricoltura, dove ha conferito con un funzionario. Le richieste sono state: sospensione e proroga delle cambiali agrarie, sospensione della riscossione delle imposte, viveri e medicinali per le famiglie bisognose, contributi a coloro che hanno subito gravi danni, distribuzione di soccorsi, lavoro alle famiglie dei piccoli coltivatori. Il funzionario ha affermato che le richieste sarebbero state già prese in esame ed ha preso impegno di dare disposizioni ai consorzi agrari per il rifornimento del foraggio per il bestiame.

Nel pomeriggio alcune centinaia di rappresentanti di cantieri edili e delle borgate periferiche si sono riuniti alla Camera del lavoro per conoscere l'esito degli interventi fatti nei confronti delle autorità per sollecitare l'accoglimento delle note rivendicazioni.

Dopo un breve chiarimento del compagno Cianca, i lavoratori hanno deciso di recarsi nella sede dell'associazione costruttori romani per far presente le esigenze della categoria, ma, in via Cavour sono stati caricati dalla Celere, nonostante che precisi accordi fossero stati presi dalla segreteria della Camera del Lavoro con i funzionari della questura in merito al deflusso dei lavoratori.

Centinaia di lavoratori sono egualmente giunti nella sede dell'ACER in piazza SS Apostoli. Gruppi di lavoratori sono stati ricevuti dai dirigenti dell'associazione costruttori ai quali hanno esposto le disagiate condizioni di vita in cui si sono venuti a trovare i lavoratori edili in seguito alla forzata disoccupazione ed hanno chiesto che fossero adottati dagli industriali provvedimenti di emergenza. I compagni Mammucari e Mazzucchelli, dal canto loro, hanno sollecitato gli imprenditori ad anticipare il pagamento della cassa integrazione sulle 40 ore e la corresponsione di un acconto che permetta ai lavoratori di far fronte alle conseguenze del maltempo.

I dirigenti dell'Associazione Costruttori hanno comunicato che in 157 cantieri è stata applicata la Cassa Integrazione e che hanno sollecitato tutti gli associati a corrispondere le somme dovute come integrazione e infine che in numerosi cantieri sono state già concesse delle somme «una tantum». I dirigenti dell'ACER hanno dichiarato che le richieste della Camera del Lavoro sarebbero state oggetto di esame da parte del Comitato Direttivo della Associazione.

Anche nelle borgate e nei centri della provincia hanno avuto luogo manifestazioni di protesta che hanno indotto le autorità a procedere alla distribuzione di qualche aiuto. A Portonaccio l'ECA ha consegnato 150 pacchi agli edili disoccupati, altri pacchi sono stati ottenuti ad Acilia ed a Ponte Milvio. Un corteo di disoccupati ha avuto luogo a Monterotondo. Le richieste della popolazione sono state esposte al maresciallo dei carabinieri.

Un'altra manifestazione ha avuto luogo a Valmelaina in segno di protesta contro l'operato del locale parroco che ha distribuito aiuti soltanto agli iscritti all'azione cattolica.

Il circolo UDI di Casalbertone ha distribuito 250 pacchi

FAME E POLIZIA — Funzionari di questura e carabinieri sbarrano il passo ai manifestanti che chiedono assistenza, nei pressi del ministero del Lavoro

PIU' MISERIA — Col peso della neve, a causa delle infiltrazioni d'acqua, molte baracche e molte vecchie case si sono, in questi giorni, sgretolate. Alcune, come questa baracca di Torpignattara, sono addirittura crollate. Conseguenze del maltempo che non spariranno più, aggravando la già grave miseria di tante famiglie

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

I prezzi sempre alti nei mercatini perchè sono alti ai Mercati generali

Alcuni dati significativi dell'assessore all'Annona - Per gli edili il Sindaco non ha combinato niente - Per le famiglie della borgata Prenestina solo il dormitorio

Alcuni interessanti dati sulla situazione del mercato ortofrutticolo sono stati forniti ieri sera al Consiglio comunale dall'assessore all'Annona su richiesta della compagna RODANO. Dalle poche cifre di cui lo assessore Francini ha dato lettura appare evidente non solo che la situazione del mercato all'ingrosso è tuttora assai pesante, pur con qualche punta di lieve miglioramento rispetto a due giorni fa; ma si dimostra come il Comune abbia mancato nel modo più assoluto di intervenire come elemento equilibratore in una gravissima situazione determinata — è vero — dal maltempo, ma nella quale si è inserito un ingiustificato elemento di speculazione nella contrattazione della merce dai Mercati generali.

Dal 13 al 21 febbraio (sono le cifre dell'assessore) la bieta da costa è passata dal prezzo medio di 100 lire alle 80 lire; i broccoletti da 80 a 50; i carciofi di Sicilia da 35 a 25 lire l'uno; i cavolfiori mezzani da 85 lire l'uno a 60; le patate comuni da 60 a 55; gli spinaci da 190 a 140; la scarola da 100 a 60.

E' chiaro che l'assessore ha fornito un elenco di generi per i quali i prezzi sono a lui più favorevoli onde dimostrare un avviamento del mercato alla «normalità», in relazione con l'aumento degli arrivi della merce rispetto ai giorni di maggior crisi. Ma nonostante l'assessore sia stato mosso da questa esigenza propagandistica, risulta chiaro prima di tutto che il livello dei prezzi è sempre molto alto, e quindi nessuna meraviglia può suscitare il fatto che la vendita dei prodotti al dettaglio si mantenga ad un livello molto elevato. E poi, un confronto di questi prezzi con quelli registrati un giorno in cui la crisi fu più acuta per i prodotti orticoli (il 15 febbraio scorso), dimostra che la diminuzione dei prezzi all'ingrosso è stata tutt'altro che rilevante. Per i broccoletti, ad esempio, l'assessore ha dato la cifra media di 50 lire, mentre il 15 febbraio il prezzo minimo e massimo era di 50-80. Per i carciofi di Sicilia l'assessore ha dato il prezzo medio di 25 lire, mentre il 15 febbraio il prezzo era di 15-28 (e quindi il prezzo medio dell'assessore è persino superiore a quello di un giorno di crisi acuta). Ieri, per l'assessore, il prezzo medio delle patate era di 55 lire; il 15 febbraio il prezzo medio era di 50-70. E si potrebbe continuare.

In sostanza, il Comune ha fatto da spettatore per tutto il periodo della crisi annonaria e a questa funzione ha aggiunto quella di informatore destinando al compito l'assessore alla Annona. Solo ieri, attraverso l'Ente comunale di consumo, è stato messo in vendita un esiguo quantitativo di patate al prezzo di 50 lire. A ciò, va aggiunta l'informazione data ieri sera dall'assessore: e cioè che «nei prossimi giorni verranno messi in vendita forti quantitativi di patate del Fucino (varietà di Berlino) in 20 mercati e al prezzo di 35 lire al chilogrammo». Misura senza dubbio opportuna, ma che ha il solo torto di arrivare mentre — speriamo — il mercato ortofrutticolo si sta avviando entro limiti più sopportabili.

Il modo come il Comune sia intervenuto e stia intervenendo per lenire le conseguenze disastrose dei giorni di neve e di gelo può essere qualificato giudicando le risposte che sono state date a due altri quesiti posti dai compagni CIANCA e MARISA RODANO nel corso della seduta. Cianca aveva chiesto cosa il Sindaco avesse fatto per l'attuazione del voto del Consiglio in favore degli edili. Il Sindaco ha risposto di aver ottenuto un colloquio con un funzionario del ministero del Lavoro, il quale ha assicurato che per la questione della Cassa integrazione sarebbe stato fatto tutto il possibile. Per quanto riguarda il sussidio straordinario si è ottenuto un bel rifiuto per indisponibilità di fondi. E il Sindaco si è accontentato.

Alla compagna Rodano, che aveva chiesto il ricovero in albergo subito e l'assegnazione di un alloggio in seguito per le 58 persone della borgata Prenestina, rimaste sul lastrico in seguito all'apertura di una voragine, Rebecchini ha risposto che le case, nemmeno a pensarci, non ci sono e che, comunque, il dormitorio è sempre disponibile.

Poi, si è parlato di molte altre cose, che hanno scontentato un po' tutti, compresi i d. c. La BERNARDINI e il consigliere DI NUNZIO hanno protestato perchè non si è ancora provveduto al trasferimento della scuola media «Visconti» (che ha la sua sede al Palazzo Altieri) in altri locali, dopo la casuale constatazione che lo edificio è pericolante — il che costringe gli alunni a vacanze forzate. Il Sindaco ha risposto che è stata chiesta al Provveditore l'utilizzazione dei locali del liceo al Collegio Romano, ma che si è ancora in attesa di una decisione.

In sede di interrogazione, LATINI ha protestato per le sorti alle quali si sta abbandonando l'Accademia di Santa Cecilia e per la mancata costruzione dell'Auditorium, divenuto ormai argomento da leggenda. L'assessore DALLA TORRE ha risposto che si dovrebbe giungere a una nuova soluzione: assunzione di mutui per 2 miliardi e mezzo con concorrenza dello Stato e con partecipazione dell'Accademia al pagamento degli ammortamenti per la metà della spesa.

Sempre in sede di interrogazione, si è parlato dell'albergo Hilton, il famoso grande complesso alberghiero che dovrebbe finire per uccidere le pendici di Monte Mario. Lo stato attuale delle cose è il seguente: il progetto ha ricevuto il parere favorevole delle commissioni edilizia e urbanistica, le quali hanno tuttavia proposto una variante di piano particolareggiato, che dovrà essere sottoposta all'esame del Consiglio. Se ne riparlerà a lungo, quindi.

Il «pezzo forte» della serata avrebbe dovuto essere il discorso del d. c. CERONI sul bilancio preventivo. Ma l'intervento ha parecchio deluso sia per la scarsa convinzione con cui il consigliere di maggioranza ha fatto la difesa d'ufficio dell'operato della Giunta, giustificando ad ogni costo la disastrosa situazione finanziaria che sta portando alla paralisi l'amministrazione; sia per l'incongruenza di talune argomentazioni, come quella che «i romani» sono ormai spremuti dalle tasse e non possono quindi pagarne di più, mentre è noto che se è vero che la grandissima maggioranza dei romani paga troppe tasse, è pur vero che la minoranza esigua di persone che dovrebbe pagarle non le paga affatto.

I DANNI DEL MALTEMPO IN CITTA' E NELLA PROVINCIA

Crolli, treni in ritardo, casali isolati e trecento interventi dei vigili del fuoco

Un'ala del castello Theodoli a Pisoniano è andata distrutta - Pattuglie di carabinieri riforniscono famiglie isolate - Cornicioni pericolanti - Una grave caduta

Dopo l'ultima nevicata di sabato, e le giornate di gelo che seguirono, le condizioni meteorologiche gradatamente sono andate migliorando, anche se non possiamo dichiararci definitivamente liberati dall'offensiva del maltempo. Lo stesso ufficio previsioni dell'Aeronautica anche nell'ultimo comunicato di ieri sera si dimostra piuttosto prudente, se non addirittura pessimista, su quelle che saranno le condizioni del tempo nell'immediato avvenire. Una perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale, viene annunciata, apporterà sulle regioni centro meridionali annuvolamenti anche intensi con precipitazioni sparse e locali nevicate. La temperatura non subirà variazioni notevoli. Questo il succo del comunicato. Intanto, dopo una giornata di tregua, siamo tornati nuovamente a sfiorare lo zero, nelle ultime ore.

Anche la giornata di ieri è stata caratterizzata da una serie di fatti che stanno a dimostrare come la situazione, pur in fase di normalizzazione, è ancora gravida di incognite e contrassegnata in molti aspetti dall'emergenza. La cronaca degli incidenti e degli avvenimenti più salienti di ieri sta a dimostrarlo.

Mentre si stanno normalizzando (e solo parzialmente) le comunicazioni tra Roma ed i Castelli, anche le ultime linee ferroviarie, precedentemente bloccate, come la Roma-Ancona, hanno ripreso a funzionare in pieno. Il treno 904, proveniente dalla Calabria, causa il gelo, ha deragliato in località Acquappesa, per cui è giunto alla stazione Termini con 4 ore di ritardo.

Un'ala del castello di proprietà del marchese Theodoli, sito a Pisoniano, a circa 20 chilometri da Tivoli, a causa della neve, che gravava pesantemente sul tetto, è crollata. Sul posto del grave sinistro si sono recati i vigili del fuoco di Tivoli. Anche da Roma sono partiti alcuni automezzi, se non che, a causa della neve che ancora ingombra la strada, i vigili sono riusciti a raggiungere quel centro soltanto alle ore 19, cioè due ore dopo il crollo. I danni sono ingenti.

Un elicottero dei carabinieri è partito ieri alla volta di Amatrice e dopo aver gettato viveri sui sobborghi di Vallemare e Borbona, sepolti sotto due metri di neve, ha preso a bordo un malato e l'ha trasportato a Roma.

I carabinieri ieri l'altro a sera hanno raggiunto, dopo una faticosa marcia, la zona della Tortaccia, dove quattordici famiglie di pastori erano isolate in conseguenza della neve. Sempre lungo la Cassia la stessa pattuglia di carabinieri ha prestato soccorso ad altre undici famiglie abitanti alla Vaccarella, distribuendo loro viveri e medicinali. Due ammalati gravi sono stati trasportati alla stazione dei carabinieri di Cesano.

I Vigili del Fuoco, che hanno ricevuto ben trecento chiamate, nella giornata di ieri hanno dovuto accorrere in un gran numero di località allo scopo di controllare la stabilità dei tetti e dei cornicioni resi pericolanti in conseguenza dell'azione esercitata su di essi prima dalla neve, poi dal gelo e nelle ultime 24 ore dal disgelo.

La neve che ancora ingombra talune strade ed i bordi delle vie di Roma è stata la causa anche nella giornata di ieri di una serie di scivoloni e cadute. Ieri mattina alle 8 un uomo di 64 anni, di cui non è dato ancora conoscere il nome, attraversando ponte Umberto, causa la neve, scivolava producendosi la frattura del femore destro. Il poveretto, trasportato al Policlinico, è stato giudicato guaribile in 90 giorni.

Il freddo, che nella giornata di ieri è stato più sensibile del giorno precedente, è stato causa di una serie di disgrazie. Citeremo la più grave, di cui è stato vittima un uomo di 56 anni, Tommaso Franz, abitante in via S. Martino ai Monti 27. Costui, verso le 21 di ieri l'altro, mentre si stava scaldando accanto ad un braccere, colto dal sonno, improvvisamente cadeva sopra quel letto di fuoco, producendosi gravi ustioni alle mani. Il Franz con un balzo si allontanava terrorizzato dal braccere, ma in quel momento un tizzone ardente gli appiccava il fuoco ai pantaloni. Il poveretto, prima ancora che potesse soffocare le fiamme che si sprigionavano dai calzoni, è rimasto orrendamente ustionato alle gambe.

Conferenze per i libri di M. Sereni e di Cervi

Assemblea e riunioni hanno luogo in questi giorni in preparazione della grande giornata di diffusione dei libri di Alcide Cervi e di Marina Sereni, in edizione popolare, che avrà luogo Domenica 26 febbraio. Stasera R. Nicolai parteciperà a una riunione delle aziende del quartiere Monti. Laura Ingrao ad un'assemblea che si svolge a Campitelli e Gianni Gandolfo ad una assemblea a S. Lorenzo. Domani sera Umberto Cerroni presenterà i volumi in una conferenza indetta dalla sezione Testaccio.

Oggi si riunisce il Consiglio provinciale

Oggi alle ore 17,30, si riunisce il Consiglio provinciale per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Prossimo sciopero all'ATAC e STEFER

I lavoratori dell'ATAC e della STEFER hanno ieri sera deciso di riprendere la lotta attuando nei prossimi giorni uno sciopero. In questo modo il personale delle due aziende reagisce alla posizione delle due direzioni che, nonostante i lavoratori avessero sospeso l'agitazione per non recare ulteriori disagi alla cittadinanza, hanno continuato a rifiutarsi di prendere in considerazione le richieste dei lavoratori in relazione all'indennità di mensa. I lavoratori dell'ATAC hanno rilevato, fra l'altro, che il Consiglio di amministrazione ha deciso di dare in appalto il servizio di pulizia delle vetture col preciso scopo di sferrare un nuovo colpo all'azienda municipalizzata e all'ordinamento giuridico del personale.

I lavoratori dell'ATAC e della STEFER, avendo appreso dalla segreteria del sindacato che oggi vi sarebbe stato un incontro con le organizzazioni della CISL e dell'UIL, hanno dato mandato ai loro rappresentanti di fissare il giorno e le modalità dello sciopero dopo l'incontro, auspicando che ciò consenta di sviluppare la azione in modo unitario.

CONVOCAZIONI

F.G.C.I.

Venerdì alle ore 19 tutte le segretarie di Circolo, ragazze sono convocate in Federazione per discutere un importante ordine del giorno.

Venerdì alle ore 19 [illegible] di organizzazione e amministrazione sono convocati in Federazione.

I circoli di [illegible] e di [illegible] ragazze [illegible] oggi a [illegible] per [illegible] e [illegible] [illegible]

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione di tedesco; 7,15: Buongiorno; Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna stampa italiana; Orch. Strappini; 11: La radio per le scuole; 11,20: Vetrina di Piedigrotta; 12,10: Orchestra Galassini; 13,20: Musica da camera; 14,15: Chi e di scena? e Cronache cinematografiche; 16,45: Musica per banda; 17: Orchestra Cergoli; 17,30: Parigi vi parla; 18: Mendelssohn: Sinfonia "L'italiana"; 18,50: Università internazionale; 18,45: Lungo il Reno; 19,15: Botteghe d'arte; 20: Orchestra Conte; 20,45: Radiosport; 21: Sempre al pianoforte; 21,30 "Il barbiere di Siviglia" di G. Rossini; Dopo l'opera: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,20 15 18 20 Giornale radio; 9: Effemeridi: Il buongiorno; 9,30: Anteprima; 9,45: L. Sangiorgi al pianoforte; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Orchestra Angelini; 13,30: La fiera delle occasioni; 14,30: Giuoco e fuori giuoco; S. Centi e la sua chitarra; 15,15: Caffè continentale; 16: Terza pagina; 16,30: "Dove abita il prossimo"; 17: La bussola; 18,15: Programma per i piccoli; 19: Classe unica; 19,30: Orchestra Brigada; 20,50: Orchestra Kramer; 21: Doccia scozzese; 22: Ultime notizie; Città - notte, di E. D'Errico; 23: Siparietto: Senzafili.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 19: Gli isotopi radioattivi; 19,15: L. Van Beethoven; 19,30: La Rassegna; 20,15: Concerto; 21,20: Storia dello spettacolo; 22,35: Le opere di I. Strawinsky.

Televisione - Telegiornale alle 20,30 e in chiusura; 17,20 La TV dei ragazzi; 20,45: "Rocambole" di P. Du Terrail; 22,30: Che ne dite?

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 16 riunione Corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

5000 nuovi compagni prima delle elezioni

Domani alle ore 19 nei locali della sezione Salario (Via Sebino) avrà luogo il Convegno delle Segreterie di sezione e dei circoli giovanili e dei compagni e compagne che si sono distinti nella attività di tesseramento e di proselitismo per il lancio della campagna di tesseramento e reclutamento «CAMPIDOGLIO». Parteciperà ai lavori il compagno EDOARDO D'ONOFRIO della segreteria del Partito. Nel corso della riunione verranno premiati i compagni e le compagne e le organizzazioni del Partito e della FGCI

IERI IN VIA FANFULLA DA LODI

Un negozio di pizzicheria distrutto da un incendio

Un violento incendio ha distrutto ieri pomeriggio il negozio di pizzicheria del signor Adelmo Boscoli sito in via Fanfulla da Lodi, 49.

Verso le ore 16 il gestore della bottega Renato Assuini avvertiva i vigili del fuoco che da un corto circuito erano sprizzate le fiamme e che in brevi istanti, il retrobottega era stato avviluppato dall'incendio. I vigili si sono recati immediatamente sul posto ma, malgrado il tempestivo intervento, il fuoco si era propagato anche al locale di vendita della pizzicheria.

Dopo circa mezz'ora l'incendio veniva domato, ma tutta la merce contenuta nel negozio era andata distrutta. I danni sono stati valutati intorno ai sei milioni. Verso le ore 20 un'altra telefonata avvertiva i vigili del fuoco che le fiamme sembrano nuovamente alzarsi fra i banchi bruciacchiati. E' stato perciò necessario un nuovo intervento per spegnere anche l'ultimo focolaio.

Pietoso suicidio di una donna

Verso mezzogiorno di ieri la signora Angela Cichello, di 75 anni, abitante in via Andrea Doria, 75, presa da un grande sconforto, ingeriva una boccetta di acido muriatico, proprio nel momento in cui si stava avviando alla sua abitazione. Colpita da atroci dolori, la donna si accasciava a terra e quindi veniva prontamente soccorsa e trasportata all'ospedale di S. Spirito, dove i sanitari la sottoponevano ad una lavanda. Purtroppo, malgrado le cure dei medici, la poveretta decedeva alle ore 16.

Osservatorio

Freddo e sospensioni

Alcuni alunni della III b del liceo classico «Dante Alighieri» di via E. Q. Visconti ci scrivono per segnalarci un caso che merita l'attenzione del Provveditore agli Studi. Gli alunni accennano a tutta una serie di cose che non vanno nel loro istituto (dagli impianti igienici, alla ristrettezza delle aule, agli orari di educazione fisica) ma si soffermano su un fatto accaduto ieri. Gli alunni affermano di essere stati sospesi dalle lezioni perchè lunedì hanno disertato l'aula priva di riscaldamento e con due vetri rotti alle finestre. «Noi siamo stati sospesi — scrivono gli alunni — ma ora vetri e riscaldamento sono a posto; dunque, implicitamente si è dato ragione alla nostra protesta. Siamo stati sospesi perchè avevamo freddo».

Vorremmo che il Provveditore agli Studi, che altre volte abbiamo trovato sollecito nel rispondere alle nostre richieste, accertasse la verità dei fatti: che, se le cose stanno come gli alunni scrivono, il provvedimento va subito revocato e chi l'ha deciso va severamente ripreso. Non è in questo modo, ci pare, che la disciplina scolastica può essere mantenuta.

IERI MATTINA IN VIA NIZZA MENTRE USCIVA DA CASA

Il vice-questore dott. Pietro Longo travolto e ucciso da una macchina

Un grave incidente stradale è accaduto ieri mattina in via Nizza. Il vice-questore Pietro Longo, direttore della Casa del fanciullo, nell'uscire dalla sua abitazione è stato travolto da una «1400» guidata dall'impiegato Gaetano Zimatore, di 55 anni.

Soccorso e trasportato al Policlinico, il vice-questore Longo, vi è stato ricoverato in osservazione per alcune gravi fratture. Dopo alcune ore di degenza, il funzionario di questura è deceduto. Aveva 63 anni ed era nato in Sicilia.

73 persone fermate in piazza Vittorio

Numerosi agenti di P.S. sotto la direzione del dr. Saetta, capo della Mobile, e dei funzionari della Questura Macera, Bartolini, Trosi e Papandrea, hanno effettuato una vasta retata ieri mattina nella zona di piazza Vittorio e di piazza Dante, procedendo al «fermo» di ben 57 persone, in gran parte individui senza fissa dimora e taluni di essi soggetti poco rassicuranti i quali fanno capo in questo angolo di Roma per dar luogo alle loro illecite attività.

La questura sta esaminando le posizioni di ognuno dei fermati, molti dei quali vengono rilasciati. Finora sono stati tratti in arresto tale Torello Astolfi, di 31 anni, ricercato per furto, ed un altro individuo, Aurelio Giudice, di 34 anni, abitante in via delle Cave Ardeatine 20, sul quale pendeva una denuncia. Altri tre individui sono stati tratti in arresto perchè in contravvenzione al foglio di via. Nove individui sono stati rimpatriati.

E' deceduto ieri Emilio Clementoni

Si è spento ieri improvvisamente all'età di 62 anni il commendatore Emilio Clementoni, Procuratore della Succursale di Roma della SPI. Egli che aveva dedicato tutta la sua vita ad una intensa attività nel campo della pubblicità lascia vivo rimpianto fra quanti lo ebbero vicino. Alla moglie ed ai figli vadano le sentite condoglianze dell'Unità.

Lutto

E' deceduto il compagno Costantino Tumulo della cellula dei pensionati della sezione Garbatella. Alla famiglia, giungano le condoglianze della sezione Garbatella e de l'Unità.

CRONACHE GIUDIZIARIE

Rievocato in Assise un misterioso dramma avvenuto ad Anguillara il 31 gennaio 1955

Il ferimento del pastore Antonelli e il tentato suicidio di Maddalena Leli

Un dramma avvenuto poco più di un anno fa ad Anguillara fra due fidanzati è stato rievocato ieri dinanzi alla seconda sezione della Corte d'Assise (presidente Napolitano; P.M. Bracci).

Il 31 gennaio 1955 in un canneto della piccola località in riva al lago di Bracciano furono scoperti i corpi insanguinati della giovane Maddalena Leli, di 27 anni, e del pastore Mariano Antonelli, di 28 anni. Entrambi presentavano una ferita d'arma da fuoco al torace in prossimità del cuore, vicino ai corpi fu rinvenuta una piccola pistola calibro 6,35. Pertanto furono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale S. Giacomo.

La donna, che era stata per lungo tempo domestica presso una famiglia romana, rivelò per prima i fatti accaduti. Essa disse che si era incontrata con l'Antonelli, con cui era fidanzata da 11 anni, per un convegno amoroso. Il pastore le aveva manifestato propositi omicidi e, ad un tratto anzi, aveva estratto la pistola. Impossessatasi dell'arma, la Leli stava per scaricarla quando l'uomo le aveva afferrato la mano e rivolgendo la pistola sul suo petto aveva provocato l'esplosione. Subito dopo, sconvolta dall'accaduto, la donna si sparò a sua volta.

Mariano Antonelli dichiarò in un primo tempo che la Leli aveva tentato di ucciderlo, successivamente ritrattò l'accusa confermando in sostanza la versione della fidanzata.

Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio la Leli per tentato omicidio e atti osceni in luogo pubblico, l'Antonelli per detenzione e porto abusivo di arma e atti osceni.

In aula l'imputata è apparsa completamente vestita di nero e accompagnata da un'anziana assistente del carcere insieme alla quale ha preso posto sul banco degli accusati. Affranta e ancora sofferente a causa della grave operazione subita per l'estrazione del proiettile, ella ha poi deposto confermando le precedenti dichiarazioni.

E' stato udito anche l'altro protagonista del dramma che ha ugualmente ribadito la nota versione. L'Antonelli, che si è mostrato sin dall'ingresso in aula un tipo stravagante e psichicamente non del tutto normale, ha detto di essere ancora disposto a sposare la donna. Ciononostante non le ha rivolto nemmeno un cenno di saluto, pur essendosi quasi scontrato con lei allorchè, conclusa l'udienza, l'imputata è stata allontanata.

Il processo proseguirà stamane.

Tentato furto in via Grotta Perfetta

Verso le ore 3 di ieri notte ignoti hanno tentato di forzare la saracinesca del negozio di merceria di proprietà della signora Giannina Guidi, sito nel via di Grotta Perfetta, 101.

Armeggiando un po' troppo rumorosamente, i ladri davano l'allarme ai casigliani che abitano il piano superiore, i quali, senza perdere tempo, chiamavano la polizia. Se non che, al sopraggiungere degli agenti della «Mobile», i ladri si davano a precipitosa fuga.

Venerdì alla C.d.L. il Consiglio dei sindacati

Venerdì alle ore 18 nei locali della C.d.L. si riunirà il Consiglio generale dei sindacati di Roma e provincia per deliberare in merito al seguente ordine del giorno: 1) indennità di mensa; 2) passaggio di Roma e provincia dalla zona salariale I alla zona 0.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 22 febbraio** (43-322) S. Margherita. Il sole sorge alle 7,16 e tramonta alle 17,58 - 1732: nasce Giorgio Washington.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 46, femmine 57. Morti: maschi 48, femmine 32. Matrimoni: 31.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 6,8; massima 11,6.

UN ANEDDOTO

— **Lo scrittore francese Giorgio Courteline**, giunto una sera nel piccolo albergo di un paesetto di provincia, stava scrivendo il suo nome sul libro dei viaggiatori quando vide un insetto schifoso che passeggiava tranquillamente sul foglio. Prese subito il cappello e, avviandosi all'uscita, disse indignato all'albergatore: «Signore, non alloggerò mai in un albergo nel quale le cimici si infermano in precedenza sulla stanza che occuperò».

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **TEATRI:** «Lo strano caso di Salvatore Cecere» al Valle; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli.

— **CINEMA:** «Senso» all'Ulisse; «Il grande coltello» al Rivoli; «Il bigamo» all'Archimede, Ariston, Attualità, Capranica, Europa, Moderno, Paris; «Accadde il 20 luglio» all'Alba; «Vittorie sui mari» al Capranichetta; «La fortuna di essere donna» al Corso; «Più vivo che morto» all'Espero; «Carosello dinnelano» all'Impero; «L'ultimo ponte» al Primavera; «Miracolo a Milano» alla Sala Traspontina; «Per chi suona la campana» allo Smeraldo.

— **RADIO - Programma nazionale:** ore 11,30 Canzoni napoletane; 18 Una sinfonia di Mendelssohn; 19,15 Botteghe d'arte; 21,30 «Il barbiere di Siviglia - Secondo programma: ore 16 Terza pagina; 21 Doccia scozzese - Terzo programma: ore 20,15 Concerto; 21,20 Storia dello spettacolo; 22,35 Musiche di Strawinsky.

ISTITUTO «A. GRAMSCI»

— **Questa sera**, nella sede di via Sicilia 136 alle 18 per il corso di economia, il prof. A. Pesenti terrà la terza riunione su: «Oligarchia finanziaria: la politica fiscale». Alle 19 prima riunione del seminario su Roma nel Risorgimento e nell'Italia unita. La relazione introduttiva sarà tenuta dl dr. A. Caracciolo. La partecipazione è libera per tutti.

CONFERENZE

— **Centro culturale «G. Carducci».** Questa sera alle 21, nella sede di viale Giotto 18, l'on. Eugenio Dugoni parlerà sul tema: «Divagazioni di un economista socialista». La prof. Ada Alessandrini parlerà su «Antica storia della Accademia dei Lincei».